

i consorzi obbligatori: se cioè un comune è povero e non ha i mezzi per potere stanziare in bilancio i fondi occorrenti per poter poi provocare il contributo del Governo, gli si dia il mezzo legale di poter obbligare i comuni contermini a costituire un consorzio. Così solamente si potranno diffondere le cattedre ambulanti tra i piccoli comuni delle regioni meridionali dell'Italia, e specialmente delle due isole, dove maggiormente è inteso il bisogno dell'insegnamento agrario popolare.

Il provvedimento legislativo che io invoco segnerà l'alba della redenzione della agricoltura nei piccoli e numerosi centri rurali della Sicilia.

In nome di questa idealità, in nome della giustizia distributiva, in nome della protezione dovuta al debole, mi auguro che il mio ordine del giorno voglia essere accolto dall'onorevole ministro di agricoltura. Ma, se anche il mio ordine del giorno dovesse avere la sorte di tanti altri, dichiaro fin da ora di convertirlo, in linea subordinata, nella raccomandazione al ministro di non accogliere la osservazione fatta dall'onorevole Casciani nella sua relazione, nella quale si propone che il contributo del Governo per l'impianto di cattedre ambulanti di agricoltura debba essere uguale al contributo degli enti locali, perchè, così facendo, si toglierebbe anche la più lontana speranza ai piccoli comuni rurali di avere, quando che sia, una cattedra ambulante.

Io desidero che, nella misura del contributo governativo, si tenga conto delle condizioni economiche del comune che fa la domanda, non richiedendo ad esso un contributo superiore alle sue forze. *(Bene!)*

Presentazione di relazioni.

PRESIDENTE. Invito gli onorevoli Casciani, Vincenzo Riccio, Camera, Comandini e Cardani a recarsi alla tribuna per presentare relazioni.

CASCIANI. A nome della Giunta del bilancio, mi onoro di presentare alla Camera la relazione sul disegno di legge:

« Miglioramento economico dei professori delle scuole speciali e pratiche di agricoltura ».

RICCIO. Mi onoro di presentare alla Camera, a nome della Giunta generale del bilancio, la relazione sul disegno di legge:

« Maggiori e nuove assegnazioni e dimi-

nuzioni di stanziamento su alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1908-909 ».

CAMERA. A nome della Giunta del bilancio mi onoro di presentare alla Camera la relazione sul disegno di legge:

« Maggiori assegnazioni per lire 57,000 su alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero d'agricoltura, industria e commercio per l'esercizio finanziario 1908-909 ».

COMANDINI. Mi onoro di presentare alla Camera la relazione sulla proposta di legge:

« Per i maestri in soprannumero ».

CARDANI. Mi onoro di presentare alla Camera la relazione sul disegno di legge:

« Convenzione per l'ampliamento e la manutenzione della rete telegrafica sottomarina ».

PRESIDENTE. Queste relazioni saranno stampate e distribuite.

Si riprende la discussione del bilancio di agricoltura, industria e commercio.

PRESIDENTE. Riprendiamo la discussione del bilancio.

Sul capitolo 140 ha facoltà di parlare l'onorevole Samoggia.

SAMOGGIA. Io non ho che da associarmi alle considerazioni dell'onorevole La Via e da rivolgere una preghiera all'onorevole ministro di agricoltura. Egli ha riconosciuto, con l'aumentare costantemente lo stanziamento per le cattedre ambulanti di agricoltura, ha riconosciuto l'importanza di queste istituzioni; ma i bisogni del paese sono assai superiori all'entità dello stanziamento stesso. Perciò gli faccio viva preghiera di voler persistere nel richiedere al suo collega del tesoro sempre maggiori fondi per aiutare sempre più le cattedre ambulanti di agricoltura.

Ed io ricordo all'onorevole ministro le idee che ebbi occasione di esprimere in occasione della discussione generale di questo bilancio.

Le cattedre ambulanti debbono diventare gli uffici agrari provinciali; debbono diventare le vostre succursali, le vostre rappresentanze in provincia. Voi avete troppi interessi, troppi bisogni, troppe iniziative nelle provincie perchè possiate delegare la vostra rappresentanza ad enti che non siano